

questa resa per timore di *Lodovico* Re d' Aquitania, quale per ordine del Padre penetrò in quest' Anno in Ispagna con tutte le sue forze, ma senza che sappiamo, quali imprese egli quivi facesse. Trattenevasi il Re Carlo in Aquilgrana, e per attestato di Eginardo, *illuc Pippinum de Italica, & Ludovicum de Hispanica expeditione regressos ad se venire iussit*. Che spedizione militare facesse in quest' Anno il Re Pippino in Italia, lo tace la Storia. Potrebbe essere stata contra di *Grimoaldo* Duca, o sia Principe di Benevento; perciocchè da che quel Principe si mise in testa di non voler più riconoscer per suo superiore Carlo Re de' Franchi, nè Pippino per Re d' Italia, durò sempre la rissa e guerra fra questi due Principi, come s' ha da Erchemperto. Portosi ancora ad Aquilgrana *Teottisto* Legato, o pur Figliuolo di *Niceta* Patrizio della Sicilia, che presentò a Carlo Magno una Lettera dell' Imperador Costantino, scritta prima delle sue disavventure, e fu con particolare onore ricevuto e rispedito. Tornossene in Italia il Re Pippino, e Lodovico si restituì in Aquitania. In quest' Anno ancora il Re Carlo coll' Armata entrò nella Sassonia, tolse quanti ostaggi volle da que' Popoli, che tutti correvano a suggerirsi a lui. Ne condusse anche via moltissimi, avendo per isperienza conosciuto, che non v' era miglior maniera di domar quella feroce Nazione, che col sempre più indebolirla, e disperderla. Quindi per essere più a portata di quegli affari, svernò coll' esercito nella stessa Sassonia. Probabilmente fino a questi tempi condusse la sua vita *Paolo Diacono*, già divenuto Monaco di Monte Casino, Scrittore de' più celebri di quell' età, a cui dee molto la Storia d' Italia. Il Catalogo delle Opere da lui composte si legge presso gli Autori della Storia Letteraria. Passò fra Carlo Magno e lui una gran familiarità con Lettere, e con versi vicendevoli, di maniera che egli lasciò un' illustre memoria di se stesso.

Anno di CRISTO DCCXCVIII. Indizione VI.

di LEONE III. Papa 4.

d' IRENE Imperadrice 2.

di CARLO MAGNO Re de' Franchi e Longob. 25.

di PIPPINO Re d' Italia 18.

**A** QUESTI tempi si può riferire, quanto scrisse Pascazio Rat- (a) *Apud*  
berto (a) nella Vita di Santo *Adalardo* Abbate di Corbeia. *Mabil. Sc-*  
cul. *Beneaich.*  
Que.